



**Orientamenti del Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A. agli Azionisti
sulla futura dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione
della Società**

Approvati dal Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A. in data 23 marzo 2026

INTRODUZIONE

ENAV S.p.A. (“ENAV” o la “Società”), in continuità con la propria adesione al previgente Codice di Autodisciplina, anche al fine di rimarcare la piena e convinta adesione della stessa alle regole di buon governo societario, ha deliberato l’adesione al Codice di *Corporate Governance*, pubblicato il 31 gennaio 2020 (il “Codice”), ai cui principi e raccomandazioni la *corporate governance* della Società risulta allineata.

Il Codice prevede alla Raccomandazione n. 23 che, nelle società diverse da quelle a proprietà concentrata, l’organo di amministrazione esprime, in vista di ogni suo rinnovo, un orientamento sulla sua composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale, tenendo conto degli esiti dell’autovalutazione

ENAV, essendo società a proprietà concentrata¹ non rientra dunque tra quelle per le quali è raccomandata la formulazione di un simile orientamento, in assenza peraltro di normativa primaria che prescriva obblighi in tal senso. Nondimeno, a sintesi dell’attività svolta nel triennio consiliare e sulla base dell’esperienza concreta maturata, il Consiglio di Amministrazione della Società ha formulato alcune indicazioni di massima espresse nel seguito.

COMPOSIZIONE QUANTITATIVA E QUALITATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dimensione

Lo Statuto di ENAV prevede che il Consiglio di Amministrazione sia formato da un numero di componenti che va da un minimo di 5 a un massimo di 9.

Il numero dei componenti è determinato dall’Assemblea ordinaria degli Azionisti. Tenuto conto delle previsioni statutarie, sulla base dell’esperienza degli ultimi anni e di un’analisi comparativa, in considerazione anche dei Comitati endoconsiliari che ne coadiuvano l’attività, il Consiglio ritiene che:

- il numero attuale di nove Amministratori sia appropriato;
- il bilanciamento attuale, che contempla 1 Amministratore Esecutivo e 8 Amministratori Non Esecutivi (tutti allo stato indipendenti), sia congruo;
- la dimensione attuale permetta una composizione corretta dei quattro Comitati endoconsiliari, con il numero necessario di componenti indipendenti e un adeguato coinvolgimento e possibilità di approfondimento dei temi trattati e delle delibere da assumere.

¹ Ai sensi del Codice sono società a proprietà concentrata quelle “in cui uno o più soci ... dispongono ... della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria”. Nel caso di ENAV, l’Azionista Ministero dell’Economia e delle Finanze dispone del 53,28% delle azioni e della correlativa percentuale di voti esercitabili in Assemblea.

Diversità di genere

Il Consiglio di Amministrazione di ENAV invita gli Azionisti, nella predisposizione delle liste di candidati Amministratori, a rispettare sempre l'equilibrio di genere nel senso richiesto dalla legge e previsto dallo Statuto della Società.

Esperienze e competenze

Relativamente alle professionalità, alle competenze e alle esperienze ritenute opportune ai fini di una composizione ottimale dell'Organo amministrativo, appare utile sottolineare l'importanza di assicurare sempre una solida ed equilibrata combinazione di profili professionali ed esperienze necessarie per affrontare ed efficacemente gestire le sfide che emergeranno dall'evoluzione prevedibile del settore e del mercato e dalla realizzazione degli obiettivi strategici di ENAV nel prossimo triennio.

I principali requisiti, in termini di esperienze, conoscenze e competenze distintive, che il Consiglio valuta opportuno che siano adeguatamente presenti per i Consiglieri, sono:

- esperienza in Consigli di Amministrazione o come *advisor* di società o enti di complessità paragonabile a quella di ENAV;
- esperienze in realtà caratterizzate da innovazione e/o da contenuti tecnologici avanzati;
- competenze di valutazione e di orientamento strategico
- *business judgement* e capacità di analisi e decisione;
- capacità di governo dei rischi, anche in materia di *cybersecurity*.

Quanto al dettaglio dei profili che risultino complementari alle professionalità indicate, il Consiglio di Amministrazione uscente suggerisce che l'Organo Amministrativo si componga di Consiglieri di esperienza e professionalità idonea e proporzionata al tipo di attività che l'azienda svolge, anche alla luce delle evoluzioni tecnologiche (IA, digitalizzazione, ...) tenendo conto fra l'altro di:

- profili manageriali che abbiano maturato esperienze in posizioni di responsabilità nell'ambito di gruppi di dimensione e complessità paragonabili e che, idealmente, abbiano partecipato a processi di *digital transformation/organizational change*;
- profili professionali che abbiano maturato significative esperienze in posizioni di responsabilità nella Pubblica Amministrazione, nell'ambito di rilevanti studi professionali e in società di consulenza;
- profili professionali che abbiano maturato esperienza in società di analoga complessità, ricoprendovi il ruolo di Amministratore e partecipando all'attività dei relativi Comitati.

Sono ritenuti altresì utili: la provenienza da settori delle infrastrutture; pregresse esperienze in società ad azionariato misto pubblico-privato in contesti caratterizzati da una pluralità di *stakeholders*; pregresse esperienze in settori regolati con enti regolatori anche internazionali; una buona conoscenza di regole e processi di *governance*.

Il Consiglio di Amministrazione suggerisce agli Azionisti di valutare l'opportunità di assicurare, compatibilmente con i vincoli e le regole di *corporate governance*, una misura di continuità nella

composizione dell'Organo Amministrativo, per valorizzare il patrimonio di conoscenza di ENAV acquisito dagli Amministratori, ritenuto utile per supportare lo sviluppo della Società in vista delle importanti sfide che la attendono.

DISPONIBILITÀ DI TEMPO

Tutti i candidati Amministratori, nell'accettare la propria candidatura, dovranno aver attentamente valutato e assicurato agli Azionisti la disponibilità di tempo necessaria da dedicare al pieno e diligente svolgimento della responsabilità e dei compiti loro assegnati, tenendo conto sia del numero e delle caratteristiche degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e/o di controllo di altre società, sia dell'impegno loro richiesto dalle ulteriori attività lavorative e professionali svolte. A titolo informativo, nel corso del mandato in scadenza i Consiglieri sono stati impegnati mediamente, per ciascun anno di mandato, in 12 riunioni consiliari oltre che in 38 riunioni dei Comitati endoconsiliari².

Oltre all'impegno per tali riunioni e per la relativa preparazione, è necessario considerare anche quello relativo alle attività di *induction* e di formazione ricorrente nonché ad eventuali iniziative *off-site* nel corso del triennio ed alla partecipazione a seminari e convegni di interesse della Società.

In tale ottica, il Consiglio di Amministrazione di ENAV invita gli Azionisti a considerare, altresì, la *policy* in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco considerato compatibile con un efficace e diligente svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società; tale *policy* è pubblicata sul sito di ENAV alla sezione Governance.

ESPONENTI RILEVANTI

Il Consiglio di Amministrazione ritiene utile esprimere specifiche indicazioni circa le principali caratteristiche degli esponenti chiamati a ricoprire il ruolo di Presidente e quello di Amministratore Delegato, nonché degli altri Amministratori.

Presidente

Il Consiglio ritiene che il Presidente:

- debba essere una figura di garanzia per tutti gli Azionisti;
- abbia *background* culturale adeguato al ruolo nonché competenza in materia di *corporate governance*, società a controllo pubblico, anche quotate, e sostenibilità;
- debba essere una figura in grado di favorire il lavoro e la coesione collegiale tra i componenti del Consiglio di Amministrazione;
- abbia capacità di favorire l'integrazione delle diverse competenze ed esperienze degli Amministratori in sinergia con l'Amministratore Delegato;

² Si precisa che la media, rapportata al triennio 2023-2025, del numero delle riunioni annuali di ciascun Comitato endoconsiliare è, rispettivamente, la seguente: *i*) Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate: 14,7; *ii*) Comitato Remunerazioni (costituito nel giugno 2024): 10 (escludendo il dato solo parziale del 2024); *iii*) Comitato Sostenibilità: 9; *iv*) Comitato Nomine e Governance (costituito nel giugno 2024): 9 (escludendo il dato solo parziale del 2024).

- possieda doti di *leadership* per garantire il buon funzionamento del Consiglio, favorendo la dialettica interna e mantenendo un rapporto costruttivo con l'Amministratore Delegato.

Amministratore Delegato

il Consiglio ritiene che l'Amministratore Delegato debba avere:

- esperienza di capo-azienda, *leadership* e riconosciuta capacità e visione strategica;
- elevata competenza in materia economico-finanziaria e di strategia aziendale riconosciuta anche dagli investitori e dal mercato finanziario;
- conoscenza dei *business* in cui opera il Gruppo;
- solida esperienza manageriale e di gestione di realtà infrastrutturali e di servizi in posizioni analoghe in realtà quotate e di complessità comparabile a quella di ENAV;
- provata autorevolezza, reputazione di indipendenza intellettuale e integrità personale;
- capacità di ispirare il *management* e di coinvolgere tutte le persone di ENAV nel perseguimento degli obiettivi strategici e di sostenibilità della Società;
- comprovata attitudine ed esperienza nel rapporto con molteplici e complessi Azionisti, Stakeholders ed Enti Regolatori a livello nazionale e internazionale;
- elevata e comprovata sensibilità sui temi di sostenibilità.

Altri Amministratori

Il Consiglio di Amministrazione suggerisce che, per quanto attiene agli altri Amministratori, essi:

- siano preferibilmente in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dal Codice di Corporate Governance, così da poter efficacemente costituire i Comitati endoconsiliari;
- possiedano capacità di approfondimento e siano in grado di instaurare un rapporto dialettico con l'Esecutivo;
- sappiano esprimere le loro opinioni con autonomia di giudizio e indipendenza di sostanza;
- nell'ambito delle rispettive esperienze abbiano dato prova di possedere le seguenti attitudini:
 - capacità di lavorare in *team*;
 - consapevolezza del proprio ruolo;
 - capacità di gestire i conflitti in modo costruttivo;
 - complementarità di competenze diversificate per favorire un buon dibattito ed un adeguato confronto consiliare.

Al fine dell'individuazione dei Consiglieri che saranno chiamati a far parte dei Comitati endoconsiliari dal Consiglio di Amministrazione che si insedierà a valle dell'Assemblea del 14 maggio 2026, il Consiglio di Amministrazione invita gli Azionisti a tenere in considerazione il fatto che, in ottemperanza al Codice:

- almeno un componente del comitato competente in materia di remunerazione debba possedere un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive (Raccomandazione n. 26);

- il comitato competente in materia di controllo e rischi debba possedere, nel suo complesso, un’adeguata competenza nel settore di attività in cui opera la società, funzionale a valutare i relativi rischi e che almeno un componente di tale comitato debba possedere un’adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi (Raccomandazione n. 35);
- i comitati in materia di nomine, remunerazioni e controllo e rischi debbano essere composti ciascuno da una maggioranza di componenti indipendenti (Raccomandazioni nn. 20, 26 e 35).

In relazione a quanto precede, il Consiglio di Amministrazione ritiene utile che, per una corretta ed efficace composizione dei Comitati endoconsiliari, il nuovo Organo amministrativo della Società debba contemplare:

- un profilo con esperienza nella gestione dei ruoli e dei sistemi di controllo, con solide conoscenze economico-finanziarie e di *risk management* idealmente maturate quale componente di comitati competenti in materia di controllo e rischi;
- un profilo con esperienza in tema di politiche di remunerazione e connessi aspetti legislativi, regolatori e contrattuali, idealmente maturata quale componente di comitati competenti in materia di remunerazioni;
- un profilo con esperienza sulle tematiche di sostenibilità, anche in termini di rendicontazione integrata, con una idonea conoscenza della normativa anche europea sulle tematiche di sostenibilità e un approccio concreto nella definizione di obiettivi coerenti con le attività e le nuove soluzioni tecnologiche proposte o prevedibili sulle tematiche ESG, idealmente maturati quale componente di comitati competenti in materia di sostenibilità ed ESG;
- un profilo con esperienza e competenza in materia di *corporate governance* e con *background* giuridico.